

Collaborazione
Casalasco sostiene
la Fondazione
Banco Alimentare

» Casalasco anche quest'anno è al fianco della Fondazione Banco Alimentare Ets con un'erogazione liberale dedicata al supporto delle famiglie e delle persone in difficoltà. Il contributo consentirà all'organizzazione di continuare il proprio lavoro di recupero e distribuzione degli alimenti attraverso

la vasta rete di associazioni partner attive in tutta Italia, garantendo un sostegno capillare e tempestivo a chi vive situazioni di vulnerabilità. Da anni Casalasco collabora con Banco Alimentare donando i propri prodotti e contribuendo alla riduzione dello spreco alimentare attraverso un rap-

porto continuativo e strutturato. «Essere utili alle persone attraverso ciò che produciamo è parte integrante del nostro modo di fare impresa - afferma Costantino Vaia, amministratore delegato di gruppo Casalasco -. Con questa collaborazione rinnoviamo il nostro impegno verso la comunità».

Bilancio Quasi 60mila interventi, oltre 8mila clienti a Parma
Metronotte Vigilanza cresce:
«Attenzione per il territorio»

» «Quello che facciamo è importante ma è come lo facciamo che fa la differenza»: il payoff di Metronotte Vigilanza non potrebbe essere più esplicativo del concept aziendale. Un'azienda giovane, nata 14 anni fa, con una crescita importante, come sottolineato dal presidente Pietro ERCINI nella conferenza di fine anno. La sede di Parma, in 5 anni, è passata da un commerciale e una guardia giurata a 156 dipendenti, quasi il 30% del totale (539). Non più una filiale di Piacenza ma un motore trainante, grazie a Marco PIOLI e Antonio ASSIRELLI.

Dietro la crescita dell'azienda c'è un meccanismo economico virtuoso, con una forte attenzione al territorio: ERCINI ha parlato di 111 realtà sostenute in ambito sportivo, culturale e sociale, primo istituto di vigilanza a partecipare a Progetto Vita con un corso Dae per i suoi operatori. Giampaolo ZILLOCHI, Security manager, si è focalizzato sulla «valenza del lavoro svolto sul territorio, sull'onestà intellettuale interna alla divisa».

Un territorio analizzato attraverso indice di criminalità e reati predatori, «non per creare allarmismo ma consa-



156

Dipendenti
Nel giro di soli cinque anni, a Parma l'azienda è passata da due addetti a 156 dipendenti in servizio.

pevolezza», perché, come ha sottolineato Davide SORDI, nella piramide di Maslow la sicurezza è al secondo posto.

Il lavoro di Metronotte Vigilanza si traduce in 59.801 interventi, 128.246 eventi gestiti dalla centrale operativa, 6.078 segnalazioni dalle pattuglie e 2472 cancelli o porte trovati aperti. Tutti i dati - operativi, commerciali, economici e occupazionali - sono frutto di un lavoro di squadra e concorrono a delineare l'immagine di «azienda che gode di buona reputazione per la dedizione e l'impegno nel proprio lavoro», come ha precisato il direttore commerciale Massimiliano Bengalli. Grazie «non a commerciali d'as-

Azienda

Da sinistra
Pioli, Assirelli,
ERCINI e Sordi.

salto ma a professionisti capaci di ascoltare e capire le esigenze», i contratti/mese sono passati nel 2025 da +40 a +53, con un incremento del 30%, raggiungendo oltre 8000 clienti. Lo studio Plimsoll sulle 488 imprese certificate nel settore vigilanza privata e sicurezza la vede piazzarsi al 38° posto con i suoi 550 operatori, 120 pattuglie e 2 sedi.

Giovanni MAINI, direttore finanziario, ha presentato, anche se «il fatturato è vanità», un solo dato economico, l'aumento costante di circa 2 milioni dal 2020, con investimenti in tecnologie e parco auto, con vetture a basso impatto. Senza contare che, pur non essendo un obbligo, da tre anni viene redatto il bilancio di sostenibilità.

I dati occupazionali di Gianluigi Tedesco, Hr specialist, fotografano un'azienda con l'87% dei contratti a tempo indeterminato: il 25% di donne permette la certificazione UNI PdR/125. Su 539 dipendenti 105 lavorano in azienda da almeno 5 anni e 43 da oltre 10 anni: una permanenza indice di qualità e sostenibilità, con enormi di servizio.

Antonella Colombi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprenditori
Giovani Upi,
al Regio festa
e solidarietà
verso Natale



» Nei giorni scorsi il Ridotto del Teatro Regio di Parma si è trasformato in un luogo di incontro e condivisione per circa 80 giovani imprenditori dell'Unione Parmense degli Industriali, affiancati da alcuni colleghi del Gruppo Giovani di Confindustria Reggio Emilia.

La tradizionale cena di Natale anche quest'anno ha saputo coniugare convivialità e impegno sociale.

L'evento, organizzato in un'atmosfera elegante e festosa, aveva un obiettivo benefico: una raccolta fondi per sostenere il Progetto Albatros, realtà che favorisce l'inserimento lavorativo di ragazzi affetti da autismo. Alcuni di loro hanno partecipato attivamente alla serata, servendo ai tavoli con professionalità e simpatia, regalando agli ospiti un'esperienza unica e ricca di significato.

«Un grazie di cuore ai ragazzi del Progetto Albatros per aver condiviso con noi il loro talento e la loro energia positiva», ha commentato il presidente del Gruppo Giovani dell'Industria Edoardo Ruffolo, sottolineando il valore di iniziative che uniscono il mondo dell'impresa alla solidarietà.

«La cena di Natale del Gruppo Giovani dell'Industria si conferma così non solo un momento di networking e festa, ma anche un'occasione per contribuire alla crescita inclusiva della comunità», dicono gli organizzatori.

Cisita Parma
Catalogo
Regionale
2026: tanti
nuovi corsi



» Cisita Parma informa che sono in partenza a partire da gennaio tanti nuovi corsi interaziendali a mercato, proposti all'interno del Catalogo Regionale 2026. L'offerta formativa, progettata sui temi più richiesti dalle imprese, ha l'obiettivo di creare valore e scambio di competenze per potenziare la crescita professionale individuale e collettiva e la competitività sul mercato. Tra nuovi corsi e proposte formative più consolidate, in presenza o a «distanza» (modalità online sincrona) l'offerta formativa del 2026 traccia scenari di sviluppo delle professionalità che consentano di anticipare contesti futuri e rafforzare la crescita. Diverse le aree trasversali interessate come ad esempio: l'Area manageriale e l'Area organizzativa e risorse umane; l'Area commerciale e marketing e l'Area amministrazione, finanza e controllo; l'Area acquisti, produzione e tecnologie produttive e l'Area linguistica e l'Area informatica, fino ad arrivare all'Area sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. La docenza di tutti i percorsi è affidata a personalità di primo piano nel settore, provenienti da aziende, società di consulenza specialistiche e dal mondo della ricerca tecnico-scientifica, con comprovata esperienza didattica. Il catalogo completo è consultabile sul sito di Cisita Parma (www.cisita.parma.it). Per maggiori informazioni è possibile contattare Federica Ravasini: e-mail ravasini@cisita.parma.it, telefono 0521-226510.

Sostenibilità e innovazione in agricoltura,
esperti a confronto lunedì al Green Life

Crédit Agricole

Il convegno è in calendario per lunedì alle 11. Previsto un video-messaggio del ministro Lollobrigida.

» Agricoltura fra sostenibilità e innovazione: se ne parlerà lunedì 15 dicembre in un convegno nazionale organizzato da Crédit Agricole Italia.

«Agricoltura fra sostenibilità e innovazione: meccanizzazione, automazione e passaggio generazionale» è il titolo dell'incontro, in programma a partire dalle 11 nella sede del Crédit Agricole Green Life di Parma. Il dibattito consentirà di fare il punto sullo scenario attuale del settore agricolo e sulla capacità di innovazione delle

aziende italiane. Forte attenzione sarà riservata alle prospettive dei giovani in ambito agricolo, con il ricorso al ruolo dell'innovazione e dell'intelligenza artificiale.

Aprirà i lavori Vittorio Ratto, Vice Direttore Generale di Crédit Agricole Italia. Nel corso della mattinata si avvicenderanno gli interventi di esponenti di rilievo del comparto a livello nazionale come Paolo De Castro, già ministro delle Politiche agricole e presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, Denis Panti-

ni di Nomisma, Carlo Bisaglia di Crea, Sergio Marchi, direttore generale di Ismea, Marco Lupo, Capo Dipartimento del ministero dell'Agricoltura e Sovranità alimentare. Le conclusioni saranno affidate a un videomessaggio del ministro Francesco Lollobrigida.

A causa del numero di posti limitati, avvertono gli organizzatori, chi è interessato a partecipare al convegno potrà iscriversi compilando il form di adesione online all'indirizzo www.credit-agricole.it/form-evento-agricoltura.

Stipendi, pensioni e disparità di genere:
«Per migliorare serve impegno costante»

» Affrontare le persistenti disuguaglianze retributive e pensionistiche tra donne e uomini, tra generazioni diverse, alla luce delle nuove richieste europee in tema di trasparenza. Se ne è discusso nel dibattito «Retribuzioni e pensioni. Le disuguaglianze di genere e generazionali - L'Europa chiama alla trasparenza», in Provincia, promosso dalle Cpo di Ordine degli Avvocati e Odcec e Federmanager Minerva Parma. È stato un confronto tecni-



Relatori Da sinistra Alessandra Mezzadri, Martina Noleggi, Elisabetta Todeschini, Enrica Gianola Bazzini, Federica Abellì, Michele Baroc, Michele Pezzani, Nunzio Fabio Scuto.

co e istituzionale su normativa europea, dati previdenziali, strategie dell'avvocatura e del sistema economico locale, per una fotografia di disuguaglianze e possibili soluzioni. «Le disuguaglianze retributive e pensionistiche incidono sulla vita delle persone, sulle carriere, sull'autonomia economica e sulla dignità professionale e personale - ha detto Elisabetta Todeschini (Federmanager Minerva) -. L'Europa ci chiede trasparenza e azioni concrete: per farlo

serve un fronte comune tra istituzioni, professioni, imprese e cittadinanza».

L'avvocato Michele Baroc ha illustrato la portata innovativa della Direttiva europea sulla trasparenza salariale. Fra i provvedimenti più incisivi degli ultimi anni, introduce obblighi stringenti per imprese e organizzazioni.

Martina Noleggi (Aiga Parma) ha anticipato il Rapporto Avvocatura 2025. Il tema centrale è l'impatto che le disuguaglianze generano nella carriera forense, in particolare per le giovani: percorsi rallentati, minore rappresentanza nei ruoli apicali, differenze di compenso e difficoltà nell'organizzare tempi di

vita e lavoro. Il titolo dell'intervento («Sii tu stesso il cambiamento che vuoi vedere») richiama una responsabilità individuale e collettiva. Il messaggio: non basta prendere atto delle disparità, bisogna contribuire a modificarle attraverso comportamenti, scelte organizzative e un impegno culturale quotidiano.

Quando vanno in pensione, le avvocatessae percepiscono, in media, trattamenti sensibilmente inferiori ai colleghi uomini, ha detto Enrica Gianola Bazzini (Cpo Avvocati Parma). Le ragioni? Differenze di reddito in carriera, minore accesso alle posizioni di responsabilità, interruzioni professionali più frequenti.